Cgil, Cisl e Uil sferzano la giunta, Prc attacca

"Urgente la nomina dei nuovi direttori, innovazione per competere al meglio"

PERUGIA

E' urgente rinominare i direttori della sanità umbra. Lo chiedono i vertici della funzione pubblica di Scarpelli (Cgil), Pascolini (Cisl) e Cotone (Uil): "il sistema sanitario regionale - spiegano - pur attestandosi ancora in buona posizione nel panorama nazionale, viene superato da regioni che fino a poco tempo fa erano fanalino di coda e che oggi, grazie a scelte e riforme coraggiose, si posizionano ai vertici".

"Viste le caratteristiche e le dimensioni della nostra regione - concludono da Cgil Fp, Cisl Fp e Uil Fpl -, l'Umbria deve anticipare i tempi delle scelte di programmazione per poter continuare a competere con sistemi regionali più forti e per garantire servizi di eccellenza, così come è stato nel tempo, e introdurre quei significativi elementi di innovazione necessari al raggiungimento di tali obiettivi".

È perciò necessario secondo i sindacalisti "assumere orientamenti e scelte conseguenti indirizzati al cambiamento di progetti, modelli gestionali e prospettive di lavoro". Sullo stallo delle nomine attacca anche Flamini (Prc): "Da settimane assistiamo ad una discussione pietosa sulle nomine dei direttori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere, una discussione ad uso e consumo degli scontri interni al Partito democratico umbro".